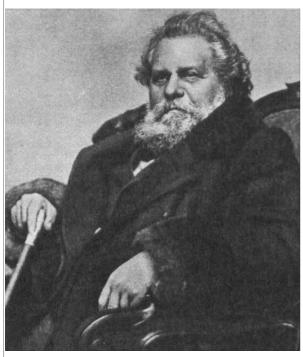
TRICOLORE



Agenzia Stampa

27 LUGLIO 1835



Il 27 luglio 1835, 170 anni or sono, nacque Giosuè Carducci, (*nell'immagine*) letterato, poeta, professore di università, premio Nobel, Senatore del Regno e Cavaliere nell'Ordine Civile di Savoia.

4 MARZO 1881 28 LUGLIO 1883

Nella seconda metà dell'ottocento, si verificarono in Italia molti avvenimenti naturali, eruzioni vulcaniche, epidemie, incendi, inondazioni e terremoti.

Tra questi ultimi assunsero particolare importanza quelli in provincia di Cosenza, nel 1870, e nei pressi di Belluno, nel 1873. Altri eventi tellurici seguirono a Rimini nel 1875, a Casamicciola nel 1881 e nel 1883, nelle Calabrie nel 1894 ed infine a Rieti nel 1898. Tra gli eventi sismici di maggiore gravità ci sono quelli di Ischia.

Delle isole Partenopee, Ischia (46,4 kmq), è la più estesa dell'arcipelago campano. Di origine vulcanica come le altre, è prevalentemente montuosa e culmina nei 788 m del monte Epomeo. I suoi centri abitati più importanti sono l'omonima cittadina di Ischia, Lacco Ameno situato in una baia della costa nordoccidentale, Forìo ubicato su un promontorio della costa occidentale, Barano d'Ischia, alle pendici meridionali del monte Epomeo e Casamicciola posta presso la costa settentrionale.

Il 4 marzo 1881, alle ore 13, una scossa violentissima di sette secondi sconvolse Casamicciola, provocando la morte di 124 persone e gravi danni agli abitati di Casamicciola e di Lacco Ameno. Da Napoli giunsero gli zappatori del 15° fanteria, ed una compagnia del 20°. Il primo contingente iniziò lo sgombero delle macerie nel tentativo di salvare le persone rimaste sepolte nelle case crollate. Giunsero altre unità del genio e reparti del 51° fanteria. I soldati furono impiegati in molteplici azioni di soccorso e nel recupero delle vittime. Contribuirono inoltre al ripristino delle case abitabili, alla demolizione di quelle pericolanti ed alla costruzione di baracche destinate ad ospitare i sinistrati agevolando inoltre, con la loro opera, il ritrovamento di oggetti e masserizie.

Tra la fine del mese di marzo ed i primi giorni di aprile, le truppe lasciarono Ischia rientrando alle sedi di provenienza.

RISCHIO INDUSTRIALE

Lo sviluppo tecnologico se da un lato contribuisce al miglioramento della qualità della vita, dall'altro, comporta dei rischi sia per l'uomo sia per l'equilibrio dell'ecosistema.

In particolare, i processi industriali che richiedono l'uso di sostanze pericolose, in condizioni anomale dell'impianto o del funzionamento, possono dare origine ad emissione di sostanze tossiche o rilascio di energia (esplosione o incendio) di entità tale da provocare ingenti danni immediati o differiti per la salute umana e per l'ambiente, all'interno e all'esterno dello stabilimento.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha predisposto le nuove Linee Guida che rappresentano lo strumento operativo per l'elaborazione e l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna (PEE) degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente.

Il documento è indirizzato agli operatori di settore appartenenti alle Prefetture, alle Regioni e agli Enti locali e della Protezione Civile che si occupano di pianificazione d'emergenza nell'ambito della gestione del rischio industriale, nonché ai gestori degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante per i quali è previsto l'obbligo della predisposizione del PEE.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo
Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)
E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com